

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

9.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO RUFFOLO

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzione:		Contributo italiano al Fondo speciale per l'assistenza tecnica della Banca asiatica di sviluppo (TASF) (<i>Approvato dal Senato</i>) (1572);	
RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i>	3	Partecipazione italiana alla terza ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo (<i>Approvato dal Senato</i>) (1573)	3
Disegni di legge (Discussione e approvazione):		RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6
Contributo speciale dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) per l'anno 1984 (1454);		COLUCCI FRANCESCO, <i>Relatore</i>	3, 6
Partecipazione dell'Italia al III aumento generale del capitale della Banca Asiatica di Sviluppo (1458);			

IX LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1984

	PAG.		PAG.
CORSI UMBERTO, <i>Relatore</i>	4	ROSSI DI MONTELERA LUIGI	8
FRACANZANI CARLO, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	6	TRIVA RUBES	8
NUCCI MAURO ANNA MARIA	5	Proposta di legge (Rinvio):	
UMIDI SALA NEIDE MARIA	5	Senatore FOSCHI ed altri: Regolazione delle attività della « Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro », istituita con regio decreto-legge 12 agosto 1937, n. 1561, e successive modificazioni (<i>Approvata dal Senato</i>) (1340)	9
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i>	9
Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Umberto Terracini (1407)	8	Votazione segreta:	
RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i>	8	RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i>	9
FRACANZANI CARLO, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	8		

La seduta comincia alle 10,50.

CARLO MEROLLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che per la seduta odierna il deputato Matarrese è sostituito dal deputato Coloni.

Discussione dei disegni di legge: Contributo speciale dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) per l'anno 1984 (1454); Partecipazione dell'Italia al III aumento generale del capitale della Banca Asiatica di sviluppo (1458); Contributo italiano al fondo speciale per l'assistenza tecnica della Banca Asiatica di sviluppo (TASF) (Approvato dal Senato) (1572); Partecipazione italiana alla terza ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo (Approvato dal Senato) (1573).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge: « Contributo speciale dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) per l'anno 1984 »; « Partecipazione dell'Italia al III aumento generale del capitale della Banca Asiatica di sviluppo »; « Contributo italiano al Fondo speciale per l'assistenza tecnica della Banca Asiatica di sviluppo (TASF) », già approvato dal Senato nella seduta del 12 aprile 1984; « Partecipazione italiana alla terza ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo », già approvato dal Senato nella seduta del 12 aprile 1984.

Se non vi sono obiezioni, la discussione generale di questi tre disegni di legge avverrà congiuntamente.

(Così rimane stabilito).

L'onorevole Colucci ha facoltà di svolgere la relazione sul disegno di legge n. 1454.

FRANCESCO COLUCCI, *Relatore*. Il disegno di legge n. 1454 riguarda la concessione di un contributo speciale dell'Italia all'IDA (*International Development Association*), una filiazione della BIRS (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo) costituita nel 1960 allo scopo di erogare prestiti a condizioni di particolare favore ai paesi più poveri tra quelli in via di sviluppo. In questo quadro, prioritaria attenzione è riservata al paese del Sahel.

Gli Stati Uniti sono i maggiori donatori, ma hanno fatto slittare il loro contributo al 1985 e forse anche oltre: di conseguenza, si verificherà un buco di risorse nel 1984 e questo è il motivo che ha spinto molti paesi, tra cui l'Italia, a versare contributi speciali per l'anno in corso.

Tale apporto si inquadra nella politica perseguita dal nostro paese e tende ad aiutare concretamente i paesi più poveri tra quelli in via di sviluppo e ad attutire l'altro problema assillante che è quello della fame nel mondo.

Dal punto di vista tecnico si precisa che le disponibilità finanziarie, stanziare dai singoli governi, sono amministrate dalla Banca mondiale. La somma da stanziare, ai sensi del provvedimento, è di lire 125.728.430.000. Tale somma affluirà in uno speciale conto istituito presso la Banca d'Italia, che di volta in volta, quan-

do richiesto dalla Banca mondiale, provvederà attraverso *promissory notes* ad accreditare i fondi presso la Banca mondiale medesima.

In definitiva, una volta approvato il disegno di legge, la somma stanziata sarà interamente depositata ed il suo utilizzo potrà avvenire anche negli anni successivi al 1984, comunque con riferimento soltanto a tale anno.

Voglio osservare, a conclusione, che i paesi che usufruiranno degli aiuti in questione dovrebbero, a mio avviso, dar conto del loro utilizzo ai paesi che hanno disposto l'erogazione.

Il disegno di legge consta di tre articoli. Il primo riguarda il contributo che viene autorizzato, per la somma cui ho fatto riferimento; l'articolo 2 riguarda la somma che dovrà essere versata presso la tesoreria; l'articolo 3 stabilisce che all'onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1984.

Invito i colleghi ad approvare sollecitamente il disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Corsi ha facoltà di svolgere la relazione sui disegni di legge nn. 1458, 1572 e 1573.

UMBERTO CORSI, Relatore. Ritengo opportuno che la Commissione abbia deciso di trattare congiuntamente i disegni di legge i cui argomenti sono strettamente connessi.

Preliminarmente mi permetto di richiamarmi alle valutazioni e agli impegni assunti in occasione della discussione del disegno di legge n. 1109, sulla sesta ricostituzione delle risorse della Banca Interamericana di sviluppo, allorquando unanimemente Commissione e Governo ritennero necessaria una iniziativa per una informazione globale e dettagliata, da assumere congiuntamente alla Commissione esteri, sia sui programmi che sui consuntivi dell'attività svolta dagli organismi internazionali di cooperazione finanziaria cui partecipa l'Italia, come anche sul grado di og-

gettività delle procedure per l'impiego delle risorse stanziate nonché sul raccordo fra tale politica di partecipazione e la politica economica interna.

Ciò appare più valido oggi non solo perché i provvedimenti in discussione hanno per oggetto l'incremento della partecipazione italiana alla cooperazione internazionale allo sviluppo, ma soprattutto in un momento come l'attuale in cui, come accennava prima il collega Colucci, il drammatico problema della fame nel mondo è all'attenzione di tutte le forze politiche.

I provvedimenti all'esame della Commissione mirano infatti ad accentuare l'intervento italiano in favore dei più poveri fra i paesi in via di sviluppo e non possono essere discussi senza l'auspicio non rituale che una buona volta gli indirizzi della politica italiana di aiuto allo sviluppo possano formare presto oggetto di una più approfondita analisi. Ciò è tanto più interessante ove si pensi che l'Italia sembra seguire una politica di aiuto allo sviluppo di notevole portata, in un momento in cui non si riscontra, purtroppo, a livello internazionale una crescita dello spirito di cooperazione.

Ciò premesso, evito di esporre la dettagliata cronologia degli atti che hanno preceduto la presentazione dei disegni di legge n. 1458, 1552 e 1573 rinviando alle precise ed esaurienti relazioni che accompagnano i provvedimenti.

Ai fini del nostro esame credo basti ricordare che la Banca Asiatica allo sviluppo ha visto fin dal 1966 la partecipazione del nostro paese alle operazioni di intervento finanziario e di assistenza tecnica a favore dei paesi più poveri tra quelli in via di sviluppo, che sono membri della Banca stessa.

Occorre anche ricordare che attraverso la partecipazione alla ricostituzione delle risorse del fondo asiatico di sviluppo, che è l'istituzione finanziata dalla Banca asiatica di sviluppo, l'Italia ha costantemente perseguito lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale delle popolazioni più povere del sud-est asiatico, partecipando con propri capitali e con il lavoro di alcu-

ne imprese industriali, che sono spesso vincitrici delle gare relative a progetti finanziati appunto dalla Banca asiatica di sviluppo.

Il consuntivo dei benefici economici di questa partecipazione italiana alle gare consente sicuramente di affermare che le percentuali di rientro per forniture di beni e servizi sono certamente superiori agli impegni finanziari che vengono proposti con i provvedimenti all'esame della Commissione (se ci sarà una richiesta in tal senso, potrò fornire ai colleghi alcune cifre abbastanza significative a questo proposito).

Al di là di tali valutazioni quantitative circa i benefici, mi sembra assolutamente prevalente l'aspetto politico e sociale di questa nostra partecipazione, che trova la sua ragione d'essere in principi di cooperazione internazionale e di solidarietà umana nei confronti dei paesi sottosviluppati.

In questo senso particolarmente significativo mi pare il contributo italiano al fondo sociale per l'assistenza tecnica della Banca asiatica di sviluppo.

L'articolato non presenta particolari difficoltà e mi esime da una dettagliata esposizione.

Le cifre del nostro impegno sono le seguenti: il provvedimento n. 1458 prevede una partecipazione italiana pari a dollari USA 123.370.000 del peso e del titolo in vigore al 31 gennaio 1966, di cui solo il 5 per cento da versare effettivamente, in rate annuali dal 1983 al 1987, con un onere complessivo pari a 11.165 milioni; il provvedimento n. 1572 prevede un onere di 1 miliardo e 250 milioni, da erogare in due rate uguali negli anni 1983 e 1984; il provvedimento n. 1573 prevede un onere di 170.799.512.000 per il quadriennio 1983-1986, in rate di 42.705 milioni (per diluire detto onere nel tempo si provvederà secondo quanto convenuto con l'amministrazione del Fondo mediante il deposito di garanzie; mentre gli esborsi effettivi dovranno avvenire secondo la necessità del Fondo a partire, presumibilmente, dal 1988).

Concludo invitando la Commissione ad approvare i provvedimenti al nostro esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

NEIDE MARIA UMIDI SALA. Il gruppo comunista voterà a favore dei provvedimenti in discussione, condividendo le valutazioni dei relatori, in particolare per quanto riguarda l'opportunità di invitare gli organismi internazionali interessati e, soprattutto, il nostro Governo a rendere noti gli investimenti effettuati con i finanziamenti a disposizione.

Ritengo di potermi fermare a tali brevi osservazioni, perché già in altre occasioni abbiamo avuto modo di discutere dei problemi della cooperazione e soprattutto della necessità che la nostra Commissione ottenga chiarimenti dal Governo su importanti questioni di carattere internazionale. Siamo profondamente convinti dell'opportunità che il nostro paese sia sempre più partecipe dello sviluppo della cooperazione internazionale ed apprezziamo il fatto che l'Italia si faccia carico, insieme ad altri paesi europei, di far fronte alle necessità di finanziamento dell'IDA, essendo venuta a mancare la contribuzione degli Stati Uniti d'America.

Voglio infine richiamare l'attenzione dell'onorevole Fracanzani sulla necessità che il Governo mantenga gli impegni assunti in materia in precedenti occasioni.

ANNA MARIA NUCCI MAURO. Anche il gruppo della democrazia cristiana è favorevole all'approvazione dei provvedimenti in esame, che obbediscono all'esigenza di dare risposte precise e puntuali alla richiesta di cooperazione ed assistenza proveniente dai paesi in via di sviluppo. L'Italia ha manifestato in tale direzione una notevole sensibilità, non essendo venuta meno, per il fatto che gli stanziamenti degli Stati Uniti d'America sono arrivati in ritardo, una generale volontà di collaborazione e di partecipazione fatta allo sviluppo dei paesi che hanno bisogno di essere aiutati a risolvere i

problemi della fame e di una difficile situazione economica.

Il discorso della cooperazione collettiva e della solidarietà internazionale, inoltre, è importante non solo per i paesi in via di sviluppo, ma anche per gli altri paesi, per i quali è vitale che vi siano sempre meno aree di ghettizzazione in questo nostro mondo, che deve essere sottratto alla legge della barbarie e della trita speculazione economica.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo alle repliche dei relatori e del Governo.

FRANCESCO COLUCCI, Relatore. Ringrazio i colleghi intervenuti nel dibattito per l'assenso manifestato riguardo ai provvedimenti in discussione.

CARLO FRACANZANI, Sottosegretario di Stato per il tesoro. Ringrazio i relatori e gli onorevoli deputati intervenuti nella discussione. Confermo la piena disponibilità del Governo, già manifestata in precedenti occasioni, a riferire alla Commissione sull'entità e sui contenuti della presenza italiana negli organismi in questione e sulla gestione degli stessi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1454. Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È autorizzato un contributo speciale dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) per l'anno 1984, nella misura di lire 125.728.430.000.

(È approvato).

ART. 2.

La somma di cui al precedente articolo 1 sarà versata su un apposito conto

corrente infruttifero, istituito presso la Tesoreria centrale, intestato alla Direzione generale del tesoro e denominato « Partecipazione italiana a Banche, Fondi ed Organismi internazionali », dal quale verrà prelevata per provvedere all'erogazione del contributo autorizzato dalla presente legge.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere di lire 125.728.430.000, derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno 1984, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Partecipazione italiana a Fondi e Banche internazionali ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1458.

Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

La quota di partecipazione italiana al capitale della Banca Asiatica di Sviluppo, istituita dall'accordo ratificato e reso esecutivo con legge 4 ottobre 1966, n. 907, è aumentata di dollari USA 123.370.000, del peso e del titolo in vigore al 31 dicembre 1966.

(È approvato).

ART. 2.

Le somme di cui al precedente articolo saranno versate su un apposito conto

corrente infruttifero, istituito presso la Tesoreria centrale, intestato alla Direzione generale del tesoro e denominato « Partecipazione italiana a banche, fondi ed organismi internazionali », dal quale verranno prelevate per provvedere all'erogazione dei contributi autorizzati dalla presente legge.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 4.466 milioni per l'anno 1984 e in lire 2.233 milioni per ciascuno degli anni dal 1985 al 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Partecipazione italiana a fondi e banche internazionali ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1572.

Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È autorizzato un contributo italiano al Fondo speciale per l'assistenza tecnica della Banca asiatica di sviluppo nella misura di lire 1.260.000.000, da erogare in due rate uguali negli anni 1983 e 1984.

(È approvato).

ART. 2.

Le somme di cui al precedente articolo saranno versate su un apposito conto cor-

rente infruttifero, istituito presso la Tesoreria centrale, intestato alla Direzione generale del tesoro e denominato « Partecipazione italiana a banche, fondi ed organismi internazionali », dal quale verranno prelevate per provvedere alla erogazione dei contributi autorizzati dalla presente legge.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere di lire 630.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge per ciascuno degli anni 1983 e 1984, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo 9001 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi, all'uopo utilizzando l'accantonamento « Partecipazione italiana a fondi e banche internazionali ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1573, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne data lettura:

ART. 1.

È autorizzata la partecipazione dell'Italia alla terza ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo nella misura di dollari USA 135.200.000, pari a lire 170.799.512.000 (al cambio di 1.263,31 per 1 dollaro USA) per il quadriennio 1983-1986.

(È approvato).

ART. 2.

Le somme di cui al precedente articolo saranno versate su un apposito conto

corrente infruttifero, istituito presso la Tesoreria centrale, intestato alla Direzione generale del tesoro e denominato « Partecipazione italiana a banche, fondi ed organismi internazionali », dal quale verranno prelevate per provvedere all'erogazione dei contributi autorizzati dalla presente legge.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 42.695 milioni per l'anno 1983, in lire 42.705 milioni per l'anno 1984 e in lire 42.700 milioni per ciascuno degli anni 1985 e 1986 si provvede, per gli anni 1983 e 1984, mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 9001 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi, parzialmente utilizzando la voce « Partecipazione italiana a fondi e banche internazionali » e, per gli anni 1985 e 1986, mediante corrispondente riduzione delle quote previste, per gli stessi anni e per la medesima voce, nel bilancio triennale 1984-1986.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Umberto Terracini (1407).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Umberto Terracini ».

Sul disegno di legge riferirò io stesso.

Debbo dire che non ho bisogno di svolgere una relazione particolare: mi rimetto infatti alle parole che accompagnano la relazione del disegno di legge.

Voglio soltanto sottolineare in questa occasione l'immenso rispetto con il quale vogliamo ricordare la scomparsa di una delle più eminenti figure della Repubblica.

Sottopongo quindi all'approvazione della Commissione il disegno di legge, avvertendo che, anche secondo la corretta osservazione della V Commissione bilancio, nel testo stampato vi è un errore materiale che occorre rettificare: nel secondo comma dell'articolo unico le parole « 1,5 milioni » debbono essere corrette in « quindici milioni ».

Con tali osservazioni, ho l'onore di sottoporre il disegno di legge alla vostra approvazione, con il mio parere favorevole in veste di relatore.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

CARLO FRACANZANI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo si associa alle parole del Presidente.

LUIGI ROSSI di MONTELERA. Anche il gruppo democratico cristiano si associa.

RUBES TRIVA. Naturalmente, anche il gruppo comunista si associa a quanto affermato dal Presidente.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

ARTICOLO UNICO.

Sono assunte a carico dello Stato le spese per i funerali del senatore Umberto Terracini.

Alla conseguente spesa, valutata in lire 15 milioni, si provvede mediante riduzio-

ne del fondo di riserva per le spese impreviste di cui al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge Senatori Foschi ed altri: Regolazione delle attività della « Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro », istituita con regio decreto-legge 12 agosto 1937, n. 1561, e successive modificazioni (Approvata dal Senato) (1340).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Foschi, Nepi, Berlanda, Fracassi e Fontana: « Regolazione delle attività della " Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro " istituita con regio decreto-legge 12 agosto 1937, n. 1561, e successive modificazioni », già approvata dal Senato nella seduta del 21 febbraio 1984.

Debbo comunicare che, pur essendo pronto a riferire l'onorevole Giorgio Da Mommio, non è ancora pervenuto, il parere della V Commissione bilancio. Siamo costretti pertanto a rinviare l'esame del disegno di legge ad una data che verrà fissata dall'Ufficio di Presidenza, con il proposito, nel frattempo, di sollecitare l'espressione del parere summenzionato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Contributo speciale dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) per l'anno 1984 » (1454):

Presenti e votanti . . .	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli . . .	25
Voti contrari . . .	—

(La Commissione approva).

Disegno di legge: « Partecipazione dell'Italia al terzo aumento generale del capitale della Banca Asiatica di sviluppo » (1458):

Presenti e votanti . . .	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli . . .	25
Voti contrari . . .	—

(La Commissione approva).

Disegno di legge: « Contributo italiano al fondo speciale per l'assistenza tecnica della Banca Asiatica di sviluppo (TASF) » (Approvato dal Senato) (1572):

Presenti e votanti . . .	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli . . .	25
Voti contrari . . .	—

(La Commissione approva).

Disegno di legge: « Partecipazione italiana alla terza ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo » (Approvato dal Senato) (1573):

Presenti e votanti . . .	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli . . .	25
Voti contrari . . .	—

(La Commissione approva).

IX LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1984

Disegno di legge: « Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Umberto Terracini » (1407):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	—

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Antoni, Auleta, Bianchi di Lavagna, Borgoglio, Brina, Bruzzani, Coloni, Coluc-

ci, Corsi, D'Aimmo, Da Mommio, Dardini, Merolli, Nucci Mauro, Pierino, Piro, Pumi-
lia, Ravasio, Rosini, Rossi di Montelera,
Ruffolo, Sarti Armando, Triva, Umidi Sala,
Visco.

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO